

On BOARD

UTOPIA IV, PROGETTATO DA **TEAM FOR DESIGN** DI ENRICO GOBBI PER ROSSINAVI, È FORSE L'UNICO YACHT AL MONDO CHE NASCE PER ESSERE LA DÉPENDANCE DI UNA VILLA: UN 'OGGETTO DI DESIGN' IN DIALOGO CON L'ABITAZIONE DEGLI ARMATORI A MIAMI BEACH, MA ANCHE UN COUPÉ DI 63 METRI, PER RAGGIUNGERE A GRAN VELOCITÀ LE BAIE CARAIBICHE.



DIALOGO TRA ARCHITETTURE

Nato come dépendance della villa a **Miami** di facoltosi armatori statunitensi, questo **63 metri** è l'espressione delle capacità progettuali di **Enrico Gobbi**, architetto veneziano che fa della trasversalità di ambiti diversi il suo principale punto di forza

Yacht design e architettura hanno una relazione strettissima, soprattutto se si tratta di superyacht. Ma trovare gli equilibri giusti non è sempre facile. Enrico Gobbi, fondatore di Team for Design, ha fatto del dialogo ben bilanciato tra ambiti differenti della progettazione il suo cavallo di battaglia. In parte per formazione (è laureato in architettura in Italia e specializzato in yacht design negli Stati Uniti), in parte perché, come tutte le persone creative, è curioso e ama nutrirsi di ispirazioni diverse. Dalla sua, Gobbi vanta anche una lunga esperienza nello studio

Nuvolari Lenard, oltre al fatto di essere circondato dalla bellezza della sua città, Venezia, dove è nato, cresciuto e ha aperto il suo studio. "Oggi ci occupiamo di progetti completi, interni ed esterni", precisa l'architetto. "Stiamo lavorando su yacht di grossa taglia, intorno agli 80 metri, perché è ciò che il mercato richiede: yacht più simili a ville. Case galleggianti, ma solo dal punto di vista estetico, senza dimenticare la funzionalità e la tecnica di un progetto nautico". Con il suo team, Gobbi ha recentemente

realizzato, per il cantiere Rossinavi, Utopia IV, uno yacht di 63 metri che nel maggio scorso a Londra ha vinto un importante award internazionale e che esprime perfettamente la sua filosofia progettuale, unendo tanti aspetti in totale equilibrio: car design, yacht design, residenziale. "Utopia IV è forse l'unica barca al mondo che nasce con uno scopo diverso dal navigare, cioè quello di essere la dépendance di una villa: gli armatori volevano un posto esclusivo dove far soggiornare i loro ospiti". E l'hanno ottenuto. Mr. JR Ridinger e sua moglie Loren sono persone molto conosciute negli

Stati Uniti: desideravano un 'oggetto di design' che creasse un dialogo stretto con il waterfront della loro abitazione a Miami Beach. "La silhouette quindi è filante e bassa, quasi un coupé del mare: una forma che, quando lo yacht è ormeggiato, lascia intravedere la casa d'epoca". Utopia, secondo il brief dell'armatore, doveva essere veloce con poco pescaggio per raggiungere baie e luoghi con fondale basso. "Infatti è velocissima: raggiunge i 27-28 nodi. Il cliente è amante dell'automotive, e questo spiega la potenza dell'imbarcazione. Ma non voleva compromessi negli spazi interni. Per noi è stata una sfida ottenere una barca sportiva con i volumi di una dimora. A bordo dovevano esserci due saloni con funzioni diverse: uno di rappresentanza, per organizzare feste con centinaia di persone, e uno più piccolo, intimo e con i colori luminosi dei Caraibi". Mrs Loren ha collaborato alle scelte decorative degli interior con tessuti Dedar e Tiffany, qualche pezzo di Armani e di Hermès, là dove necessario, molti mobili disegnati da Team for Design. "Utopia IV è uno yacht modaiolo, ma senza eccessi, è tuttavia sobrio e contemporaneo. Il nostro obiettivo era creare uno stile moderno, di classe e senza tempo, dal gusto italiano, con materiali caldi e pregiati come il legno di noce. I Ridinger inoltre sono collezionisti, amano l'arte, e ci hanno incaricato, dandoci una grande



GLI INTERNI SONO SOBRI E CONTEMPORANEI. GLI ARMATORI HANNO SCELTO PER UNO STILE ITALIANO, DI CLASSE E SENZA TEMPO, CON MATERIALI CALDI E PREGIATI COME IL LEGNO DI NOCE (SOTTO, IL LIVING NELLA SUITE DELL'ARMATORE). A BORDO VI SONO TANTE OPERE D'ARTE CREATE AD HOC PER LO YACHT, COME LETTER CASCADE, LA SCULTURA DI ENRICO BENETTA CHE SPICCA NELLA LOBBY.



opportunità, di scegliere importanti artisti italiani e di disegnare alcune opere". Come gli oggetti in vetro di Murano realizzati secondo il nostro concept da fornaci veneziane (tra cui Bisanzio). "Enrico Benetta, un artista che lavora con le lettere, ha creato la scultura a elica Letter Cascade che spicca nella lobby: radunando i nomi delle persone che hanno costellato la vita dei Ridinger, l'opera riassume il Dna della famiglia". Un ruolo importante è quello giocato dalle vetrate: nel soggiorno, su tre lati, la barca sembra quasi aperta. "Quando Utopia IV è ormeggiata all'inglese (lateralmente, lungo la banchina, ndr) si vede da un lato l'Oceano e dall'altro la villa. Lo yacht è una nuova architettura inserita nel contesto residenziale, tutto è stato pensato in funzione di questo, persino le misure della barca, al fine di trovare l'equilibrio perfetto" ■ D.S.